

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 6

Adunanza 13 febbraio 2001

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BARDONECCHIA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERAZIONE C.C. N. 60 DEL 21/12/2000 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 85-26669/2001

Sotto la presidenza del Vice Presidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori ANTONIO BUZZIGOLI e ELENA FERRO.

Il Vice Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Bardonecchia:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 27 - 04171 del 05/03/1985;
- ha approvato, con deliberazioni del C.C. n. 46 del 26/08/1999, n. 77 del 31/11/1999, n. 12 del 23/02/2000, n. 14 e n. 17 del 21/03/2000, cinque Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 60 del 21/12/2000, una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del suddetto settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 10/01/2001, gli atti per il pronunciamento di compatibilità, ai sensi del citato settimo comma;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 60/2000 di adozione e dagli elaborati tecnici allegati;

Rilevato il provvedimento in oggetto è relativo ad una variante al Piano Particolareggiato dell'U.U.I. n. 11 del P.R.G.C. (Campo Smith), con contestuale Variante parziale al P.R.G.C. e propone:

- la modifica della perimetrazione del P.P., con una diminuzione della superficie territoriale da 156.800 mq a 152.480 mq;
- la diminuzione della volumetria massima edificabile da 70.021 mc a 63.930 mc, con la conseguente riduzione degli indici edificatori;
- l'ampliamento, nel rispetto della diminuzione della volumetria del P.P., di due attività economiche esistenti a destinazione ricettiva;
- la riorganizzazione delle aree destinate a servizi pubblici, con un incremento di 305 mq delle aree destinate a parcheggio;
- l'apertura di un ponte sulla Dora di Melezet;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Consultato il Servizio Difesa del Suolo ed il Servizio Protezione Civile;

Visto il parere del Servizio Pianificazione Viabilità in data 01/02/2001;

Visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 05/02/2001, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 sopra citato, le seguenti osservazioni al progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Bardonecchia, adottato con deliberazione del C.C. n. 60 del 21/12/2000:

a) si rileva, in linea generale, che la Variante al Piano particolareggiato della zona U.U.I., con contestuale Variante parziale al P.R.G.C., contrasta con quanto previsto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18/07/1989 - n. 16/URE, in quanto le modifiche proposte al P.R.G.C. sono state inserite in modo disorganico e frammentario all'interno degli elaborati tecnici costituenti il Piano Particolareggiato, risultando quindi di difficile individuazione e lettura; si riscontra inoltre che non si è provveduto alla modifica delle tavole del Piano regolatore.

La succitata Circolare precisa infatti in modo inequivocabile che gli elaborati costituenti Variante al P.R.G.C. e quelli costituenti Variante al P.P. devono essere distinti tra loro, seppur adottati con il medesimo provvedimento deliberativo: *"(omissis) Possono essere assunte due delibere, ovvero un'unica delibera il cui dispositivo sia articolato in due punti: l'adozione dello S.U.E. e l'adozione del progetto di variante.*

Il dispositivo della delibera deve contenere l'elenco degli elaborati costituenti lo S.U.E. e di quelli costituenti la variante";

b) con riferimento all'incremento proposto delle aree per servizi pubblici (+ 305 mq. destinati a parcheggi), considerando anche le precedenti varianti parziali approvate dal Comune, è necessario quantificare, ai fini del rispetto di quanto prescritto dal comma 5 e dal penultimo periodo del comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la variazione progressiva venutasi a determinare;

c) con riferimento alle indagini geologiche e geomorfologiche, datate *"maggio 1999"*, si ritiene che dovranno essere integrate con ulteriori approfondimenti dettati dal recente evento alluvionale dell'ottobre u. s., nonché sulla scorta della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare Presidente Giunta Regionale 8 maggio 1996 n. 7/LAP (dicembre 1999). Si suggerisce altresì di integrare la documentazione della Variante con la Carta di Sintesi all'utilizzazione urbanistica, in modo da evidenziare cartograficamente le zone caratterizzate dai diversi tipi di rischio descritti nelle *"conclusioni"* delle indagini suddette;

d) si rileva inoltre che le indagini geologiche e geomorfologiche evidenziano delle problematiche non superabili con la realizzazione di semplici opere di difesa, quali ad esempio la potenziale pericolosità della prevista area a parcheggio lungo la Dora di Melezet alla confluenza con il Torrente Rho, utilizzabile con sicurezza soltanto nel periodo invernale; in considerazione di quanto sopra, si invita pertanto il Comune a dotarsi quanto prima del Piano di Protezione Civile;

e) dall'esame delle tavole del Piano Particolareggiato emerge che si prospettano interventi, che interessano la S.P. n. 216, consistenti nell'organizzazione e razionalizzazione di aree ad uso parcheggio, sistemazione dei tracciati stradali,

creazione di percorsi riservati ai pedoni nonchè spazi destinati alla sosta di bus di linea e/o navetta di cui si intende potenziare il servizio.

Si ricorda che gli interventi che interessano il sedime della S.P. n. 216 potranno avere corso solo in seguito all'acquisizione del parere emesso dalla Provincia sulla base di idonei elaborati progettuali, prodotti a livello esecutivo;

- f) si ricorda che una parte dell'area oggetto di Piano Particolareggiato è interessata dal vincolo di cui all'art. 146 del D. Lgs. 29/10/1999, n. 490 (ex legge "Galasso") derivante dalla Dora del Melezet e dal Torrente Rho.

Inoltre l'art. 20 del Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388-C.R. 9126 del 19/06/1997, include la Dora del Melezet nell'elenco dei corsi d'acqua di rilevanza regionale. Per effetto delle norme in esso contenute, il rilascio delle autorizzazioni per gli interventi da effettuare nelle relative fasce di rispetto, di cui al succitato D.L.vo n. 490/99, compete alla Regione Piemonte in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;

2. di trasmettere al Comune di Bardonecchia la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vice Presidente
f.to G. Gamba